



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA
QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE
PQA V

DG PQA
Prot. Uscita del 30/09/2013
Numero: **0046990**
Classifica:



Roma,

Agli Assessorati all'Agricoltura delle
Regioni e Province Autonome
LORO SEDI

Ex Componenti del Comitato Consultivo
Agricoltura Biologica ed Ecocompatibile

ICQRF
VICO I
PREF III
Via Quintino Sella, 45
00187 Roma

ACCREDIA
Via Tonale, 26
20125 - Milano

Organismi di Controllo
LORO SEDI

Oggetto: Comitato Permanente "Legislazione Agricoltura Biologica" (SCOF), tenutosi a Bruxelles in data 26 settembre 2013 – art. 37 Reg. (CE) n. 834/07.

Con la presente nota si informano le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo sugli argomenti più importanti discussi nel corso del Comitato in oggetto.

1) Proposta di regolamento di modifica del Reg. (CE) n. 889/08 (acquacoltura biologica)

La Commissione ha sottoposto al parere dello SCOF una proposta di modifica del Reg. (CE) n. 889/2008 (allegato 1), riguardante la proroga al 1° gennaio 2015, del periodo transitorio, previsto all'art. 95, par. 11, del Reg. (CE) n. 889/08.

In tale periodo transitorio, le unità produttive già in attività prima dell'entrata in vigore del Reg. (CE) n. 710/09 possono produrre animali e alghe da acquacoltura biologica utilizzando norme riconosciute a livello nazionali. Si ricorda che tali prodotti non possono recare in etichetta il logo europeo del biologico.

La proposta di regolamento è stata approvata a maggioranza, con il voto contrario di due Stati Membri e l'astensione di altri due Paesi, tra cui l'Italia.

Tale astensione è stata motivata dalla mancata inclusione, nella proposta di regolamento, di un analogo prolungamento dei termini per il progressivo utilizzo obbligatorio di avannotti biologici. Il nuovo regolamento rischia di creare una distorsione di mercato tra prodotti biologici ottenuti ai sensi del regolamento europeo e quelli ottenuti secondo norme nazionali, che consentono – oltre ad altre regole meno restrittive - anche l'introduzione di avannotti non biologici fino al 100 %.

Per la stessa motivazione era stata bloccata dall'Italia a luglio l'iniziativa della Commissione di approvare il medesimo regolamento attraverso procedura scritta.

La Commissione ha motivato il mancato accoglimento della proposta italiana con la necessità di sottoporre l'argomento della disponibilità di avannotti biologici all'esame degli esperti europei in agricoltura biologica, inserendolo nel prossimo mandato ad EGTOP specifico per l'acquacoltura biologica.

2) Working document per la modifica degli allegati I e II del Reg. (CE) n. 889/08

La COM ha presentato nuovamente la proposta di modifica degli allegati I e II del Reg. (CE) n. 889/08 (allegato 2).

La proposta prevede l'accoglimento delle raccomandazioni formulate dall'EGTOP nei rapporti relativi ai fertilizzanti e ai prodotti fitosanitari.

Dopo una fase di ulteriore verifica sulla base delle indicazioni degli Stati Membri, il documento dovrà seguire le procedure di valutazione interna dei servizi della Commissione e di consultazione TBT (Technical Barriers to Trade). La Commissione prevede di sottoporre la proposta al parere degli Stati Membri nel mese di dicembre 2013 o gennaio 2014.

3) EGTOP

La COM ha presentato il rapporto EGTOP sulle produzioni in serra, disponibile sul sito della Commissione Europea o sul sito del Sinab¹.

La delegazione italiana, sostenuta da altri Stati Membri, ha richiesto alla Commissione di prevedere un'approfondita discussione sui punti critici del rapporto, prima della presentazione di una vera e propria proposta di regolamento. Il rapporto mostra, infatti, che in alcuni Paesi sono attualmente consentite produzioni in serra non pienamente rispondenti ai principi del biologico.

4) Paesi Terzi

La Commissione ha discusso con gli Stati Membri la situazione relativa ai negoziati tra l'UE ed i più importanti Paesi Terzi per la commercializzazione in equivalenza di prodotti biologici. Di seguito le novità più rilevanti.

¹ http://www.sinab.it/share/img_lib_files/2340_egtop_report_on_greenhouse_production.pdf

Corea del Sud

La delegazione italiana ha evidenziato l'urgenza di ottenere l'equivalenza con la Corea del Sud, tenuto conto che il 1 gennaio 2014 scadrà la deroga all'applicazione della legislazione coreana sui prodotti esportati dall'UE. Esiste, pertanto, il rischio di gravi ripercussioni sul mercato.

A tal proposito, la Commissione ha informato di aver inviato alla Corea del Sud un'ulteriore richiesta di proroga, che le Autorità Coreane stanno attualmente valutando.

La Commissione ha informato che intende comunque raggiungere un accordo di equivalenza reciproca con la Corea del Sud. Con tale obiettivo si svolgerà una riunione nel mese di ottobre tra la Commissione e le Autorità Coreane. Al momento non è possibile valutare i tempi di questo processo.

USA

La Commissione ha informato gli Stati Membri che nel maggio 2014 è prevista un "peer-review" dell'accordo di equivalenza UE-USA, al fine di discutere i dettagli tecnici per l'applicazione dell'accordo su alcuni settori specifici, tra cui pollame, vino e zootecnia. La delegazione italiana ha ribadito ancora una volta la mancata applicazione dell'equivalenza per il settore vino. Mentre il vino statunitense è considerato equivalente alle norme europee, molti vini biologici europei sono declassati nel mercato statunitense a "vini da uve biologiche" e privati del logo europeo.

Brasile

Sono in corso i negoziati per stabilire l'equivalenza tra UE e Brasile. Al fine di una migliore comprensione delle esigenze degli operatori europei interessati al mercato brasiliano, la Commissione ha chiesto di ricevere informazioni sulle maggiori difficoltà per l'esportazione di prodotti biologici in questo Paese, con particolare riferimento al vino. Si invita, pertanto, a trasmettere eventuali contributi entro il 10 ottobre p.v. all'indirizzo PQA5@mpaaf.gov.it e g.paesano@mpaaf.gov.it.

5) Varie

Nella riunione SCOF di maggio la delegazione italiana aveva sollevato un quesito in merito alla possibilità di certificare come biologici alcuni edulcoranti, classificati come additivi alimentari nella normativa orizzontale (glicosidi steviolici, eritritolo e xilitolo). Non essendo pervenuta alcuna nota scritta da parte della Commissione, alcune delegazioni, tra cui quella italiana, hanno nuovamente sollecitato un chiarimento sull'argomento.

La Commissione, ha chiarito che tali prodotti non rientrando nel campo di applicazione del regolamento n. 834/07 non sono certificabili come biologici. Pertanto, la Commissione ha invitato gli Stati Membri a notificare su OFIS simili irregolarità.

IL DIRIGENTE

Teresa De Matthaëis

